



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

LEGGE REGIONALE 24.12.1990, N. 46

D.G.R. n. 42/17 del 16 Ottobre 2013

Piano annuale Immigrazione 2013

Paragrafo IV.2.2 - Progetti in materia di immigrazione

**AVVISO DI CHIAMATA PER PROGETTI INNOVATIVI E QUALIFICATI IN MATERIA DI
POLITICHE DI INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI NON COMUNITARI**

Esercizio Finanziario 2013

INDICE

Art. 1 - Premessa.....	3
Art. 2 - Oggetto del bando	3
Art. 3 – Finalità dell’ intervento	3
Art. 4 - Riferimenti amministrativi	3
Art. 5 - Soggetti Proponenti	3
Art. 6 - Linee di Attività dei Progetti da inoltrare.....	4
Art. 7 – Modalità di presentazione dei Progetti.	5
Art. 8 – Sintesi cause di esclusione.....	5
Art. 9 - Spese ammissibili e non ammissibili	5
Art. 10 - Commissione di valutazione	6
Art. 11 - Criteri di valutazione della proposta progettuale	6
Art. 12 - Stipula della Convenzione e durata del Progetto	7
Art. 13 Modalità di erogazione del finanziamento	8
Art. 14 - Modalità di partecipazione e presentazione delle Domande	8
Art. 15 - Documentazione da produrre unitamente alla domanda	9
Art. 16 - Tempi e modalità di comunicazione della valutazione	9
Art. 17 – Proprietà e Tutela dei dati personali e informativa sul loro trattamento	9
Art. 18 – Responsabile del Procedimento.....	10
Art. 19 - Indicazione del Foro competente	10
Art. 20 – Disposizioni finali.....	10
Art. 21 – Informazione e pubblicità.....	10
Art. 22 – Allegati	10

Art. 1 - Premessa

La Regione Sardegna, con Deliberazione della Giunta regionale n. 42/17 del 16 Ottobre 2013, ha previsto di assegnare le risorse destinate al finanziamento di progetti innovativi e qualificati in materia di Politiche di integrazione degli immigrati extracomunitari per il perseguimento degli obiettivi della L.R. 46/1990.

Art. 2 - Oggetto del bando

In esecuzione della D.G. n. 42/17 del 16 Ottobre 2013 è indetto un Avviso di Chiamata per la presentazione e realizzazione di Progetti innovativi e qualificati in materia di politiche di integrazione degli immigrati non comunitari.

Art. 3 – Finalità dell' intervento

La L.R. 46/1990, riguardante Norme di tutela e di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna ha avviato, con crescente attenzione, un percorso caratterizzato, a partire dal 1995, da interventi capaci di rispondere alle diverse esigenze e bisogni, presenti anche nel territorio regionale, tenuto conto dei flussi migratori crescenti anche in Sardegna, con particolare riferimento alle fasce più deboli della popolazione straniera, sicuramente rappresentate dalle donne e dai minori. Gli obiettivi da raggiungere, progressivamente, sono rivolti all'attuazione di azioni mirate di sostegno, di integrazione sociale e scolastica, educativa e di scambio culturale, tra culture di origine differenti.

Rispetto all'ambito delineato, l'Amministrazione regionale, anche tenuto conto del contesto europeo di riferimento, si ispira ai principi di equità di trattamento e di raggiungimento di adeguate condizioni di vita, proseguendo in linea di continuità rispetto ai precedenti anni.

Art. 4 - Riferimenti amministrativi

Il presente Avviso viene pubblicato dall'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale – Servizio Politiche Sociali, Cooperazione e Sicurezza Sociale - Via XXVIII Febbraio, 1 - 09131 Cagliari.

L'Avviso si avvale di un importo complessivo pari a Euro 200.000, a valere sull'UPB S05.05 002, Cap. di Spesa SC05.1069 del Servizio Politiche sociali, Cooperazione e Sicurezza sociale. Ciascun progetto potrà avvalersi di un finanziamento massimo di 20.000 euro. I soggetti proponenti potranno prevedere un importo aggiuntivo di cofinanziamento, rispetto al finanziamento richiesto.

Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990, è la Dott.ssa Giuseppina Orani, nominata con determina n. 53757/8914 del 26 novembre 2013.

Art. 5 - Soggetti Proponenti

Possono partecipare al presente Avviso i seguenti soggetti:

a) Associazioni di immigrati e Associazioni di assistenza all'immigrazione, in forma singola;

b) Associazioni di volontariato, cooperative, associazioni culturali, organizzazioni non governative, onlus, in forma singola.

I soggetti di cui alle precedenti lett. a) e b) potranno inoltrare domanda in forma associata, con impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo, d'ora in poi ATS, di cui all'Allegato A);

I soggetti proponenti di cui al presente Art. 5 debbono avere sede operativa nel territorio regionale e avere svolto, nel quinquennio (2009-2013), attività ed esperienza in materia di immigrazione.

A pena di esclusione, ciascun soggetto proponente o l'ATS non potranno presentare più di un progetto.

Art. 6 - Linee di Attività dei Progetti da inoltrare

La delibera della Giunta regionale, indicata in premessa, prevede nell'Allegato Piano Annuale per l'Immigrazione (Par. IV.2.2) , l'attuazione delle seguenti Linee di Attività:

a – realizzazione di iniziative di informazione sui temi connessi all'immigrazione:

I progetti devono essere finalizzati alla realizzazione di iniziative di informazione pubblica sui temi connessi all'immigrazione che favoriscano una corretta conoscenza delle cause della complessa realtà migratoria e il migliore sviluppo delle relazioni interculturali e del dialogo interreligioso tra la comunità locale e le cittadine e cittadini stranieri immigrati.

b – sostegno alla genitorialità attraverso la progettazione e la realizzazione di spazi di ascolto, di momenti di mutuo aiuto e di consulenza educativa:

Si tratta di una Linea di intervento che scaturisce dalla necessità di fondare una società più partecipativa nell'ambito dell'essere genitori e figli, tra abitanti sardi e nuovi cittadini; il processo deve essere attuato attraverso un percorso che si sviluppa utilizzando punti di incontro e di confronto, di scambio, di differenti percezioni del senso della crescita comune, dell'educazione scolastica e civile, della cultura sarda e quelle dei paesi ospiti. Tali iniziative dovranno essere realizzate in spazi comuni di incontro, in modo particolare nelle scuole dell'obbligo, nei quartieri anche con riferimento ai luoghi dedicati allo sport, attività creative, laboratori sperimentali, centri di aggregazione. E' un intervento finalizzato all'orientamento, alla prevenzione e all'integrazione dei minori nelle scuole e nella vita quotidiana.

c – accoglienza e inclusione degli alunni stranieri e sardi attraverso la predisposizione di appositi protocolli e di occasioni di incontro tra insegnanti, famiglie e operatori:

Si prevede la realizzazione di Protocolli operativi che garantiscano la standardizzazione degli interventi di mediazione a supporto dell'inserimento dell'intera classe; il Protocollo dovrà essere definito di concerto con le istituzioni scolastiche interessate. Grazie all'Accordo richiamato (Protocollo), potrà essere definito un sistema di accoglienza che valorizzi l'impegno di ciascun operatore e specifichi le competenze e le priorità che rappresenteranno un utile strumento attraverso cui pianificare, sulla base dei bisogni scaturiti, le strategie con cui promuovere, avviare e facilitare l'inserimento scolastico dei minori stranieri e, nel contempo, accompagnare le loro famiglie nel percorso del pieno utilizzo delle strutture pubbliche.

d – promozione dell'accesso ai servizi per l'infanzia focalizzando e esplicitando le differenze linguistiche e culturali:

Si prevede la formazione di addetti all'educazione, mirata alla prevenzione di futuri atteggiamenti pregiudiziali e discriminatori da parte dei bambini a partire dai primi anni di vita, attraverso l'utilizzo di prassi di racconto fiabesco, strumenti didattici che siano di supporto alle attività ludiche, anche con riferimento alle espressioni orali e alla gestualità, quali il canto, la danza, le fiabe.

e – accompagnamento, supporto e inserimento sociale delle fasce della popolazione straniera più debole:

Si tratta di una linea di intervento strettamente connessa alle condizioni di vita, psicologiche e di isolamento vissute dalle donne, di diversa età e provenienza, che rivelano particolare fragilità, successivamente al distacco dalla terra di origine e al forte vincolo affettivo con la famiglia, che si trasforma spesso in ulteriore elemento di chiusura e di difficoltà relazionali linguistiche. Tale condizione sfocia, fatalmente, con evidenti negative conseguenze, in sentimenti di nostalgia, malinconia che impediscono ulteriormente l'inserimento sociale in termini personali.

Art. 7 – Modalità di presentazione dei Progetti.

I Progetti (non superiori ad uno per Soggetto singolo o per l'ATS), relativi alle Linee di intervento di cui al precedente Art. 6, dovranno essere inoltrati, secondo le Modalità indicate negli Allegati A) e B).

Ciascun Progetto dovrà essere introdotto da una relazione che indichi espressamente le motivazioni riguardanti la scelta del Progetto, le caratteristiche essenziali, gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Dovrà, inoltre, essere specificato il numero e il ruolo delle figure professionali che concorreranno alla realizzazione del Progetto, nonché il numero degli stranieri coinvolti nel Progetto.

Il progetto dovrà essere realizzato e riguardare il territorio regionale.

Art. 8 – Sintesi cause di esclusione

Costituiscono causa di esclusione, le domande:

- pervenute oltre i termini e/o non redatte secondo le modalità stabilite all'Art. 14 e non corredate dalla documentazione di cui all'Art. 15;
- domande non debitamente sottoscritte o prive del documento di identità da parte dei sottoscrittori (Allegato A);
- le domande presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'Art. 5;
- se presentate da soggetti con contenzioso in essere con l'Amministrazione regionale;
- se relative a progetti per l'esecuzione di attività già effettuate o in atto da parte dell'Amministrazione regionale o che siano oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- che non abbiano un termine di esecuzione compreso fra i 12 ed i 18 mesi dalla data di stipula della Convenzione tra l'Amministrazione regionale e il Soggetto Beneficiario;
- che non prevedano la realizzazione del Progetto esclusivamente in Sardegna;
- che non rientrino in una delle Linee di attività di cui all'Art.6;
- non debitamente sottoscritte e prive di fotocopia del documento di identità, in corso di validità, da parte dei sottoscrittori, di cui all'Allegato A).

Art. 9 - Spese ammissibili e non ammissibili

9.1 Sono considerate ammissibili:

- a) Spese per l'acquisto di materiale di consumo, trasporti, attrezzature, pubblicità ed informazione strettamente correlate e finalizzate alla realizzazione delle attività progettuali;
- b) Spese per le figure professionali necessarie alla realizzazione del progetto, non superiore al 40% del finanziamento richiesto;
- c) Spese per funzionamento riguardanti costi di noleggio, locazione temporanea di sedi destinate ad uso esclusivo del progetto, utenze, non superiore al 25% del finanziamento richiesto;
- d) Spese per utenze telefoniche, energetiche, non superiore al 10% del finanziamento richiesto.
- Eventuali importi in eccedenza le percentuali di cui alle precedenti lett. b), c) e d) non costituiranno oggetto di finanziamento.

9.2 Non sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- acquisto di immobili;
- spese effettuate anteriormente alla data di stipula della Convenzione tra L'Amministrazione regionale e il Soggetto Beneficiario;
- spese fatturate al beneficiario da soggetti in rapporti di controllo o collegamento ex Art. 2359 c.c. con esso o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- nel caso di ATS, spese fatturate tra partecipanti all'ATS.

Si puntualizza che tutte le spese che non ricadono nei precedenti punti a), b), c) e d) di cui al presente Art. 9.1 sono considerate **non ammissibili**.

Art. 10 - Commissione di valutazione

La valutazione dei progetti sarà fatta da una apposita Commissione nominata dal Direttore del Servizio, successivamente alla data di presentazione dei Progetti.

La Commissione di valutazione avrà il compito di accertare la corretta presentazione delle domande, secondo i criteri stabiliti dal presente Avviso e successivamente valutare i Progetti sulla base dei criteri di valutazione stabiliti all'Art.11.

La Commissione procederà alla Graduatoria sulla base dell'attribuzione del punteggio, di cui ai Criteri di valutazione, del successivo Art. 11.

Ciascun Progetto, ai fini dell'ammissibilità in Graduatoria, dovrà riportare un punteggio minimo di almeno **50/100**.

Nel caso in cui i Soggetti beneficiari dovessero rinunciare al finanziamento di cui alla Graduatoria, saranno finanziati i Soggetti secondo l'ordine di scorrimento della stessa..

Art. 11 - Criteri di valutazione della proposta progettuale

La Commissione di Valutazione di cui all'Art. 10, provvederà ad attribuire il punteggio ad ogni singolo progetto secondo la seguente Griglia di valutazione:

MACROCRITERIO		Punteggio massimo	Subcriterio		Punteggio massimo
1	Qualità del Progetto	45	a	Originalità e innovatività dei prodotti/servizi proposti	12
			b	Territorio di ricaduta interessato	6
			c	Valutazione qualitativa di rispondenza alle Linee di attività di cui all'Art.6	15
			d	Coerenza del progetto rispetto agli obiettivi da raggiungere	12
2	Piano economico	25	a	Fattibilità e sostenibilità economica del progetto	10
			b	Congruietà della spesa rispetto agli obiettivi progettuali	10
			c	Chiarezza espositiva e completezza del preventivo di spesa	5
3	Esperienza qualificata e documentata del proponente in materia di immigrazione	20	a	Ruolo e Partecipazione degli immigrati coinvolti nella realizzazione del Progetto	5
			b	Esperienza specifica in attività analoghe a quelle previste nel Progetto negli ultimi cinque anni.	10
			c	Iscrizione Registro Nazionale Associazioni immigrazione	3
			d	Iscrizione Registro regionale Associazioni di volontariato; Associazioni promozione sociale (in materia di immigrazione)	2
4	Compartecipazione economica del proponente alla realizzazione del progetto	10	a	Compartecipazione economica al progetto	10

Per il **criterio 1.b**: La presenza di una piattaforma web può dar luogo a 2 punti, mentre si ottiene 0,5 punti per ciascuna provincia della Regione Sardegna in cui il progetto concretamente opera.

Per il **criterio 4.a**: la quota di compartecipazione massima rilevante ai fini del punteggio è pari al 50% del costo totale del progetto, comprensivo di finanziamento richiesto e compartecipazione: il punteggio è attribuito in proporzione al rapporto tra compartecipazione e il 50% del costo totale, secondo la seguente formula: $\text{Punteggio} = 10 \times (\text{quota di compartecipazione} / 50\% \text{ costo totale})$

Art. 12 - Stipula della Convenzione e durata del Progetto.

Il finanziamento sarà erogato a seguito di stipula di apposita Convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto Beneficiario.

Ai fini della stipula della Convenzione, il soggetto Beneficiario dovrà produrre apposta Polizza fideiussoria, rispetto all'importo di finanziamento concesso.

L'Amministrazione provvederà, prima della sottoscrizione della Convenzione, delle dichiarazioni rese, ai sensi del DPR 445/2000, negli Allegati al presente Avviso.

Art. 13 - Modalità di erogazione del finanziamento

A seguito di stipula della Convenzione, il finanziamento verrà erogato:

- a)-il 40%, quale tranche di anticipazione, dell'importo complessivo entro trenta giorni dalla data di stipula della Convenzione;
- b)-il 30%, quale seconda tranche dell'importo complessivo, successivamente all'invio di apposita relazione che illustri analiticamente l'avvio del Progetto e l'attuazione progressiva del Progetto, con la relativa rendicontazione delle spese sostenute di cui al 40% della tranche di anticipazione;
- c)-il saldo del 30%, dell'importo complessivo, successivamente all'invio di apposita relazione che documenti l'attività realizzata, la conclusione del Progetto, gli obiettivi raggiunti, con la rendicontazione finale del progetto.

L'Amministrazione potrà effettuare controlli e verifiche nelle distinte fasi di attuazione del progetto e di erogazione del finanziamento.

Art. 14 - Modalità di partecipazione e presentazione delle Domande

I concorrenti, singoli o associati, dovranno presentare domanda entro e non oltre le ore 13.00 del 13 dicembre 2013. La domanda e la documentazione a corredo sono disponibili sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it), nell'apposita sezione "Bandi e gare" dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale, e su www.sardegnamigranti.it

La documentazione, completa degli allegati previsti, **a pena di esclusione**, dovrà pervenire in plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e l'apposizione, sul frontespizio, della seguente dicitura:

L.R. 46/1990

**AVVISO DI CHIAMATA PER PROGETTI INNOVATIVI E QUALIFICATI IN MATERIA DI
POLITICHE DI INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI NON COMUNITARI –**

Esercizio Finanziario 2013

(RISERVATA NON APRIRE)

il plico chiuso, indirizzato al punto di contatto, contenente la dicitura "AVVISO DI CHIAMATA PER PROGETTI INNOVATIVI E QUALIFICATI IN MATERIA DI POLITICHE DI INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI NON COMUNITARI - 2013 – NON APRIRE" dovrà indicare all'esterno nome e indirizzo del concorrente e pervenire, a pena di esclusione, entro le **ore 13.00 del 13 dicembre 2013**, indirizzato al Servizio Politiche Sociali via XXVIII Febbraio, 1 – 09131 Cagliari,

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

L'Amministrazione non è tenuta a corrispondere alcun compenso ai concorrenti, per qualsiasi titolo o ragione, per i progetti presentati.

Non si terrà conto delle domande incomplete o irregolari.

Art. 15 - Documentazione da produrre unitamente alla domanda

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dai seguenti documenti allegati:

- progetto innovativo e qualificato contenente: relazione analitica delle attività innovative da svolgersi; obiettivi specifici da realizzarsi; tempi e luoghi di realizzazione; risorse da impiegare; specifica del piano economico di spesa per la realizzazione (Allegato B - offerta tecnico-progettuale);
- fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del proponente, sottoscrittore della domanda;
- atto costitutivo e statuto del proponente;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex D.P.R. 445/2000 attestante l'assenza di pendenze amministrative con l'Amministrazione regionale;
- dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003 e successive modifiche;
- curriculum del proponente, nonché del Presidente, con particolare riferimento all'attività svolta in materia di immigrazione.

La domanda di partecipazione e la relativa documentazione dovranno essere redatte in lingua italiana e presentate in formato cartaceo in due copie identiche, di cui l'originale in bollo, ed in formato elettronico. Ai fini dell'ammissibilità e selezione delle proposte pervenute farà fede esclusivamente la copia cartacea.

Art. 16 - Tempi e modalità di comunicazione della valutazione

La graduatoria sarà pubblicata sul sito www.regione.sardegna.it www.sardegnamigranti.it

I vincitori riceveranno inoltre comunicazione all'indirizzo di posta elettronica indicato all'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale – Servizio Politiche Sociali, Cooperazione e Sicurezza Sociale, sui risultati dell'istruttoria, per la partecipazione al presente Avviso.

Art. 17 – Proprietà e Tutela dei dati personali e informativa sul loro trattamento

Il progetto inoltrato, di cui al presente Avviso, è di proprietà del Beneficiario.

I dati di cui l'Amministrazione regionale entrerà in possesso a seguito del presente Avviso, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali; Responsabile del trattamento dei dati é il Direttore Generale della Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale.

I dati forniti all'Amministrazione regionale a seguito della partecipazione al presente Avviso, saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti, in conformità al D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi dell'Art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:

- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/ 2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi sul sito internet dell'Amministrazione regionale.

Art. 18 – Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi delle L. 241/90, è il Dott. ssa Giuseppina Orani, nominata con determinazione, n. 5357/8914 del 26 novembre 2013, del Responsabile di Linea.

Art. 19 - Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 20 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Art. 21 – Informazione e pubblicità

Per informazioni di **carattere generale** è possibile contattare i seguenti numeri +39 070 606 /5554 +39 070 606/5550, 39 070 606 /5741 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle 17.00.

Eventuali ed esplicite domande di chiarimento riguardanti il presente Avviso potranno pervenire utilizzando i seguenti indirizzi di posta elettronica:

ctanda@regione.sardegna.it; nsaba@regione.sardegna.it; gorani@regione.sardegna.it.

Il presente Avviso e la modulistica allegata sono reperibili sul sito www.regione.sardegna.it, nell'apposita sezione "Bandi e gare" dell'Assessorato del Lavoro, e su www.sardegnamigranti.it

Art. 22 – Allegati

Il presente Avviso, quali parti integranti e sostanziali, è costituito dai seguenti Allegati:

- Allegato A – Domanda di partecipazione ;
- Allegato B – Progetto;Piano economico; Requisiti di esperienza in materia di immigrazione

Il Direttore del Servizio
Dott.ssa Pia Rita Sandra Giganti

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Giuseppina Orani